IL CONVEGNO DELL'A.T.I.C. SUL TEATRO DI POSA

Consegnati i premi ATIC per la Tecnica 1999 e 2000
L'ARRI al CXXX Incontro con la Tecnica dell'A.T.I.C.



Scorcio della sala Modello di Cinecittà coi convenuti

L'aveva dichiarato in anticipo l'A.T.I.C. che il suo Convegno sul Teatro di Posa e la Scenografia virtuale non sarebbe stato una fiera delle vanità come oggi la maggioranza dei Festival e Convegni. Ed ha mantenuto la parola poiché, se non di un nuovo, certo si è trattato di un Convegno diverso, non fatto cioè a glorificazione degli organizzatori, ma per l'utilità dei convenuti.
Lo si è capito fin dall'inizio per la stessa organizzazione che prevedeva l'accettazione dei partecipanti munendoli subito e in meno di un minuto, di badge, con dati segnaletici, fotografia a colori e avvertenze generali.
Alle dieci precise, il responsabile alle Giornate, Angelo Vaga, titolare della VLV e vicepresidente dell'A.T.I.C., provvedeva tramite computer a dare inizio alla sigla musicale di Richard Strauss, mentre la sala si illuminava di mille figure psichedeliche offerte dalla De Sisti Lighing.
L'ordine e la disciplina e la partecipazione degli organizzatori era ispirata al comportamento delle grosse troupe cinematografiche dove nel più grande ordine e disciplina vengono messe in atto le pratiche che portano alla creazione del film.
Il presidente dell'A.T.I.C., Mario Bernardo, spiegava brevemente gli obiettivi del Convegno, vale a dire cercar di trovare assieme una soluzione alle attuali impasse, specie per quanto riguarda il Teatro di posa, confermandone la centralità, e considerando la scenografia virtuale non già qualcosa di miracolistico, ma soltanto una nuova tecnica di routine del cinema, come a suo tempo il suono, il colore, lo schermo panoramico , il transfocatore, ecc.



Mario Bernardo presidente dell'A.T.I.C.

Il Convegno era stato organizzato col contributo del Ministero ai Beni e alle Attività Culturali, col patrocinio del Comune di Roma - Assessorato alle politiche culturali, assieme a Cinecittò Studios e all' AIC.
E appunto il presidente dell'AIC, Franco Di Giacomo, seguiva nell'ordine dei saluti, prendendo la parola per dichiarare i motivi per cui la sua Associazione dava la piena disponibilità alla manifestazione dell'A.T.I.C.
Il primo tema della giornata "Il teatro di posa, ieri, oggi e domani", era trattato dal vicepresidente di Cinecittà Studios, Antonio Moré, che allacciava la nascita di Cinecittà alla storia dei teatri di posa, e tra luci ed ombre, giungeva all'attuale felice situazione dello stabilimento di via Tuscolana.



Angelo Vaga responsabile alle Giornate del Convegno

Nel pomeriggio era la volta di Daniele Taddei, coraggioso imprenditore, titolare degli stabilimenti STUDIOS sulla via Tiburtina, che trattava de "La sicurezza in teatro di posa" non senza qualche punta polemica. Marco Dentici che, spiegato con forme chiare quella che dev'essere la funzione del teatro di posa, ha dissertato sul fatto che le nuove tecnologie non debbono divenire altro che uno strumento di lavoro sottolienando altri problemi che rendono difficile l'opera scenografica. Anche l'intervento successivo dello scenografo Peppe Mangano, particolarmente accorato, ha spiegato in che cosa consista per lo scenografo il teatro di posa, ma che vari fattori rendono difficile ottenere la qualità, l'opera d'arte, cui è aspirazione degli scenografi e necessità del cinematografo. L'A.T.I.C., visto l'interesse delle relazioni fatte durante queste giornate, darà modo di leggere nella loro interezza questi interventi, difficili da riassumere in qualche riga soltanto, e quanto prima, metterà a disposizione di soci e studiosi, o solo anche di interessati ai problemi trattati e connessi, gli Atti dell'intero Convegno. Specie i problemi affrontati dagli scenografi, maggiori interessati alla trasformazione di scenografie e costruzioni, affrontano problemi tecnici, teorici e legislativi e meriterebbero attento esame da parte delle autorità preposte.
Stefano Paolillo, della RAI, e presidente dell'AITC, ha trattato circa la bontà del programma della sua azienda "Virtual set", ma anche delle deficenze e degli ostacoli frapposti dalla realtà burocratica a che il lavoro del tecnico venga portato a term-



Franco Leuti responsabile Commissione Scientifica


Fulvio Lucisano presidente dell'ANICA


Franco Di Giacomo presidente dell' AIC


Antonio Moré vice presidente Cinecittà Studios


Marco Dentici scenografo


Stefano Paolillo presidente AITC

nine soddisfacentemente.
Dopo gli interventi, si dava vita a una 'tavola rotonda'. Il pubblico partecipava vivamente a discutere i problemi sollevati in difesa del cinema italiano, dei teatri e del loro destino, delle nuove tecnologie.
Il giorno seguente, a ritmo serrato, venivano messi sul tappeto problemi squisitamente tecnici relativi alle macchine e alla loro possibilità d'uso e sviluppo. Moderatore del dibattito era Franco Leuti, responsabile tecnico del programma RAI del Giubileo.
Veniva presentata e discussa la nuova telecamera SONY 24P, rispettivamente, per la parte teorica, da Franco Provenghi, per quella pratica, da Claudio Berrettoni.
Alberto Beria, illustrava la storia e gli sviluppi del Cinema Digitale dal punto di vista della Barco, della quale è direttore generale, fino al Cine-star, che poco o nulla ha da invidiare al proiettore cinematografico, mentre i problemi produttivi del set virtuale alla Rai venivano ampiamente esposti da Roberto Cecatto.
Chiudeva la mattinata Fabrizio Calabrese, con un'intelligente intervento sulla dinamica del suono nella presa diretta.
Gli interventi riprendevano dopo pranzo con Giuseppe Gammarrota, della Kodak, con un'esauriente relazione sul Digital Intermediate, che nel panorama tecnico costituisce un nuovo modo di fare cinema.
Dopo un'enumerazione esplicativa degli ottimi materiali della DE SISTI LIGHTING, da parte di Fabio De Sisti, ditta della quale è vicepresidente, ha preso la parola l'ing. Fabrizio Carraro, responsabile del Reparto digitale di Cinecittà Studios, esponendo le pratiche e i problemi del suo laboratorio, esemplare nel nostro paese.
Con l'interessante intervento di tre giovani, Gianluca Dentici, Sebastiano Pinori, Marco Fantechi, e dopo relativo dibattito dove sono stati trattati diffusamente i problemi del 3D e dell'immagine virtuale, veniva dichiarata chiusa la seconda giornata del Convegno.
Il sabato, terzo ed ultimo giorno, l'assise si è spostata nella splendida cornice della nuova Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea, dove, nella saletta conferenze, allestita con le più moderne tecnologie della comunicazione, si è voluto affermare una volta per sempre l'aspetto culturale del cinema e delle sue tecniche.
Nell'ambito del CXXX Incontro della Tecnica dell'A.T.I.C., sono intervenuti l'ing, Antonio Cazzaniga e Mauro Sambroni per presentare la nuova ARRICAM della casa di Monaco, come spiegamo diffusamente in altra parte della rivista. Il pubblicio scelto che occupava la sala si mostrò molto interessato all'illustrazuone di questa macchina che giunge in un momento tanto difficile per la ripresa su pellicola.
Seguiva Fabrizio Funtò, amministratore delegato della Soft Design, che esordiva con l'affermare che, in un immediatamente prossimo futuro, tutti i mezzi multimediali avrebbero avuto come guida il computer, e sottolineava alcune possibilità offerte dai nuovi mezzi elettronici dedicati alla scenografia virtuale della ORAL disponibili presso la ditta che rappresenta.
Interveniva quindi l'ing. Guido Cartoni, coadiuvato dalla graziosa Elisabetta, amministratore della Ditta, per descrivere dettagliatamente la modernissima testata nodale Time/Line Lambda della CARTONI. Informazioni su questo moderno attrezzo per la ripresa sono date in seguito in questo stesso numero della Rivista. Sempre in altra parte di Note di Tecnica Cinematografica si dà notizia dellintervento di un inventore, Michael Geisser, della Thonbrook Ltd. inglese, che ha dimostrato le possibilità della testata Lambda quando dotata di un attrezzo elettronico (Mo-Sys) che, non solo dà modo di clonare i movimenti di panoramica, ma ne registra il comportamento su disco. Ultimo della giornata Fabrizio Storaro, supervisore agli effetti visivi, che accompagnava il padre Vittorio. Un grande schermo copriva la parete al retro del podio. Su questo schermo di 5 metri di base il grande autore della fotografia ha fatto comparire immagini di struggente bellezza, che veramente non potevano trovare altra sede più adeguata che la nuova galleria di Arte Moderna e Contemporanea. La dimostrazione didascalica del come si debba fotografare una scena fatta da Vittorio, in ragione dei film 'Goya a Bor-


Daniele Taddei (a destra) e
Peppe Mangano (a sinistra)

deaux' e 'Dune' e le relative immagini allo scopo proiettate, ha stupito ed affascinato i presenti.

Nell'intermezzo, tra le 14 e le 15 il Convegno aveva avuto la sorpresa della visita lampo della staff dirigente dall'ANICA, nelle persone del Presidente, dott. Fulvio Lucisano, del vicepresidente dell'UNITEC, Giotti, e del Direttore Generale dott.Andrea Marcotulli. Accolto dal Presidente dell'A.T. I. C. e dal caloroso applauso dei presenti, Lucisano ha ricordato i rapporti di amicizia esistenti da sempre tra l'A.T.I.C., una delle più vecchie associazioni del Cinema Italiano, e l'ANICA; rapporti che non possono altro che essere di buon auspicio per una più intensa colla borazione.



Benito Manlio Mari ritira il premio, a nome del Direttore generale della SONY Italia, Tino Rognoni, impedito per gravi motivi, dalle mani del Presidente dell'ANICA, Fulvio Lucisano.

Il Presidente dell'ANICA ha quindi partecipato alla cerimonia della consegna dei Premi della Tecnica che annualmente vengono assegnati dall'ATIC. La storia dei premi ATIC si perde nei lontani anni Quaranta, quando il riconoscimento ai tecnici di valore venne istituito da uno dei primi soci dell'A.T.I.C. e segretario Generale dell'ANICA, Achille Vallignani.



Il Presidente Lucisano consegna la targa d'argento dell'A.T.I.C.a Vittorio Arrigoni

Le targhe d''argento sono state consegnate in modo molto semplice e immediato ai vincitori, e, per il 1999, a Vittorio Arrigoni, già direttore generale tecnico della RAI, assieme a Tjno Rognoni, direttore generale della SONY, entrambe "per aver studiato e messo in atto una collaborazione RAI-SONY destinata a rendere effettiva l'attuazione delle tecnologie MPEG-2 4:2:2: ad oltre 50 Mb/sec nei programmi di sviluppo dell'ENTE Radiotelevisivo Pubblico Italiano".



Una targa d'argeto ATIC per la Cinenoleggi Nane, ritirata da Claudio Carbonera.

La terza targa per il 2000, è stata invece assegnata a Claudio Carbonera, titolare della Ditta vincitrice, la CINENOLEGGI NANE di Milano, "per la costruzione di un nuovo tipo di apparato e del processo di automazione compiuterizzato di una ripresa cinematografica o televisiva".

Carbonera in precedenza aveva eseguito una dimostrazione del funzionamento del sofisticato 'motion control' italiano.

Il premio del socio ATIC Tino Rognoni, assente per garvi motivi di famiglia, è stato ritirato da un altro socio ATIC e general maneger della SONY Italia, Benito Manlio Mari.

I 150 tecnici circa che avevano partecipato ai dibattiti dei tre giorni dell'Incontro potevano allontanarsi dal Convegno soddisfatti del nuovo patrimonio culturale assunto durante la manifestazione. Mentre, tipico della galanteria mediterranea, le signore venivano fatte segno del dono di un fiore.

Il Convegno era proseguito per tre giornate nella più perfetta regola e ordine, senza che si fosse verificato il più piccolo inconveniente, tanto che gli organizzatori della manifestazione potevano essere ben soddisfatti. Il pubblico, anche se non troppo numeroso, era in tutte le tre giornate molto qualificato. Se vogliamo, unica "nota un po' stonata" la musica, che avrebbe dovuto piacevolmente sottolineare i passaggi salienti dei dibattiti, quasi come in una festa. Può darsi la scelta degli autori pretendesse una situazione di maggior raccoglimento di quanto la può concedere un Convegno di tecnica cinematografica, oltre al fatto che non sempre i pezzi vennero riprodotti in modo adeguato. Ripareremo all'inconveniente la prossima volta.

SUMMARY

A Convention on the Film Studio and the Virtual Set, organized by the ATIC, was held on 14,15,16 December 2000. On the first two days, the proceedings took



Guido Cartoni e la Lambda



Elisabetta, Geisser e Mo Sys Lambda

place in the Sala Modello at Cinecittà and, on the third day, in the magnificent setting of the new Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea run by the Rome City Council.
This was the first conference on this particular theme and, oddly enough, problems were discussed that had never been previously dealt with at a meeting attended by representatives from different sectors of the film and television industry.
The Convention aimed to provide a constructive and perspicacious evaluation of the situation, since there are no laws or regulations that consider the function of the film studio in relation to the development and strengthening of national film industries.



Fabrizio Funtò della Soft Design

Participants also sought to understand what difficulties obstruct the normal development of the film business, despite imminent globalization and new technologies, including the virtual set. The various discussions and many speeches made it clear that the these difficulties do not actually exist and that the cinema will continue along its path, both at the level of production and entertainment, in the same way that it did after the advent of other revolutionary technologies, such as sound, color, the wide screen and the zoom. The problems would therefore appear to be different ones.
During the three days of the Conference, sophisticated machines were demonstrated and new technologies discussed, but it was constantly affirmed that miracles do not happen and that everything is proceeding in a normal, but new way because cinema and entertainment must always represent the most advanced aspect of the culture of different peoples, and technical devices are only tools for saying what one wants to say and expressing individual and collective ideas.
On the third day, the ATIC held its 130th Incontro con la Tecnica and the Premi ATIC per la Tecnica for 1999-2000 were presented by ANICA President Dr Fulvio Lucisano, and the winners were applauded by an enthusiastic audience.



Giuseppe Gammarrota
direttore tecnico Kodak